

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE UFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D'ASSOCIAZIONE (pagabile anticipatamente)

	Asso.	Sem.	Trim.
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio . . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
Per la Provincia e in tutto il Regno . . .	„ 22. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la distesa non è fatta 20 giorni prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed ammin. si ricevono a Centesimi 15 per linea, e gli Annunzi e articoli comunali a Centesimi 15 per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

GIUDIZI STRANIERI DI COSE ITALIANE

Ecco come l'*Indépendance* apprezzava la formazione del nuovo Gabinetto italiano:

« Il nuovo Ministero si è finalmente costituito e salvo un finimistero o due secondari può dirsi ora al completo. Non è assolutamente il prodotto di una opera di coalizione ma piuttosto il frutto di un compromesso fra la destra conservatrice e il centro sinistro.

Il signor Minghetti, presidente del Consiglio, è conservatore, ma tre membri dell'antico gabinetto rovesciato dagli sforzi della destra e sinistra insieme riunite, han conservato i loro portafogli. Due uomini politici partigiani di riforme, i signori Cantelli e Spaventa vi rappresentano la sinistra. (!) Questo Ministero sarà forse un Ministero di conciliazione? Devesi sperarlo, perchè è la condizione assoluta colla quale può conservarsi in vita. Le opinioni rappresentate nel gabinetto Minghetti avranno senza dubbio riservate le questioni di principio per onirsi sul terreno delle riforme amministrative ed economiche di cui l'Italia sente più che mai il bisogno.

« Le oscillazioni e gli ondeggiamenti (*flirtlements*) che avevan condannato il Ministero Lanza a crearsi una maggioranza occasionale senza dubbio per cessare, poichè i partiti che si erano data la mano per rovesciarlo si sono associati per governare sotto la ditta sociale Minghetti e C. Il nuovo gabinetto conta nel suo seno uomini di una capacità e patriottismo incontestabili; ma avanti di averlo visto all'opera è impossibile predirgli una carriera felice e un lungo avvenire. »

Si è facile lo scorgere che il foglio di Bruxelles non ha un' esatta cognizione dello stato dei partiti in Italia.

Il Nuovo Ministro della Marina

Tra le altre cose scrivono da Roma alla *Lombardia* del 10:

Il cav. Saint-Bon ha accettato il

portafoglio offertogli, ed oggi egli è il nuovo ministro della Marina. Egli non è che capitano di vascello; le sue funzioni erano presentemente di comandante la R. Scuola di marina in Napoli.

Il cav. Saint-Bon, di origine savoiardo, ha intrapreso la carriera nella marina Sarda, ed è uno degli ufficiali che meglio ne mantengono le gloriose tradizioni. Marinato ardito contro i pericoli del mare, e altrettanto coraggioso soldato. Basti ricordare il brulotto di Gaeta e l'intrepida sua lotta contro le batterie austriache nell'interno del porto di Lissa; dove se avesse ricevuto un piccolo aiuto, avrebbe costretto il comandante del forte ad arrendersi prima che la flotta di Tegheffoff venisse a soccorrerlo.

Egli è poi tra i più stimati ufficiali per carattere forte e per studi severi; tanto vero che allorché il generale Menabrea, essendo ministro, s'era proposto di costituire un'alta Direzione tecnica, aveva tosto chiamato a lavorarvi insieme col contrammiraglio Galli della Mantica, ora morto, il cav. Saint-Bon, allora capitano di fregata.

Attualmente egli è capitano di vascello, grado corrispondente a colonnello. Dicono che per salvare le convenienze della gerarchia stieno per promuoverlo. Non so come ciò possa accadere, dacchè i posti di contrammiraglio sono dieci e sono tutti occupati da altrettanti titolari. Ad ogni modo, ha fatto egregiamente l'on. Minghetti a non fermarsi a questa questione di gerarchia e a scegliere un uomo il quale per età, per sapere, per riputazione è tra i migliori elementi della Marina, tanto da potersi dire che se questo non riesce a far qualcosa di buono, bisognerà d'ora innanzi rinunziare a trovare un ministro della Marina nelle file di essa.

Fin qui il corrispondente della *Lombardia*. Noi poi in proposito del signor Saint-Bon soggiungeremo che esso innanzi di entrare nella nuova composizione ministeriale è stato elevato al grado di contrammiraglio.

QUESTIONE DEL PANE

Il *Giornale di Udine* ha un articolo su questa questione che di giorno in giorno, rendesi grave in parecchie città d'Italia.

« Lasciando noi (così il citato giornale) di parlare di città lontane, affermiamo che ovunque nel Veneto chiedonsi provvedimenti, sia d'iniziativa privata, sia d'iniziativa municipale. Il *Giornale di Padova*, dichiarava che — « un ritardo nel provvedere a siffatta questione sarebbe pericoloso. — « ed esclamava » — se il male per sé stesso è grave, bisogna impedire che lo diventi di più per l'esosità di coloro che speculano sulla pubblica miseria. Perchè siamo uomini dell'ordine e della legge, non dobbiamo chiudere gli occhi alla violazione di quella, che va innanzi a tutte le leggi, la moralità. »

I diari di Milano e di altre città notano negli ultimi quindici giorni un ribasso nel prezzo del frumento, e lamentano perchè, ribassato il prezzo del grano ed anche quello delle farine, i fornai non sian persuasi a ribassare il prezzo del pane, o almeno a fabbricarlo migliore.

Qualche giornale invoca dalle Giunte municipali un intervento ufficioso e conciliatorio tra esercenti e consumatori, e da altri si grida che la libertà di commercio è bella e buona, ma se doveva produrre i frutti che veggonsi oggi, meglio tornava rinegarla in barba ai dottrinari che la predicano.

Noi a siffatte conseguenze disperate non saremmo per venir mai, mentre qualche rimedio pur v'ha che si concilia coi principj della libertà commerciale.

Se non che, il diario la *Stampa* dava la notizia che a Parma la Commissione municipale di vigilanza — « visti e verificati i prezzi del frumento venduto nei due ultimi mercati 28 giugno e 2 luglio » — « è tenuto quindi calcolo delle osservazioni dei giornali, ha diminuito il prezzo del pane da 53 a 48 centesimi per chilogramma quello di

prima qualità, e da 44 a 39 quello di seconda.

Da questa citazione della *Stampa* impariamo dunque che a Parma esiste una Commissione di vigilanza sul pane, e questa Commissione fa conoscere ad ogni tratto (cioè secondo le principali variazioni nei prezzi del frumento e delle farine) il prezzo giusto d'un chilogramma di pane.

Mentre a questi giorni un chilogramma di pane a Parma costava centesimi 48, a Venezia (secondo la *Stampa*) sarebbe costato centesimi 66. La differenza è troppo rilevante perchè le Giunte municipali non abbiano ad occuparsene.

Notizie Italiane

ROMA — Il *Diritto* d'ieri dice:

Siamo assicurati che uno dei primi atti del nuovo ministro sarà quello della nomina dell'on. Pisanici a sindaco di Roma.

L'on. Finelli, ministro d'agricoltura, industria e commercio, è partito da Vienna ieri mattina per venir direttamente a Roma, dove è atteso domani.

Leggiamo nel giornale la *Nuova Roma*:

Alcuni giornali parlano della probabile nomina di alcuni cardinali nel prossimo Concistoro. Si dicono anche dei nomi e si assicura che fra gli altri sarebbero monsignor Manning, vescovo di Westminster e due missionari americani.

Possiamo assicurare che, nonostante le molte premure fatte da varie parti, il Santo Padre è più che mai risoluto a non volere nominare cardinali.

Togliamo dalla *Gazzetta d'Italia*: Un dispaccio di Parigi annunzia che la Scia sarebbe tornato in Persia passando per la Svizzera, l'Italia e Vienna.

Per quanto il Governo del re non abbia ancora ricevuto alcuna comunicazione ufficiale a questo riguardo, crediamo probabile che la Scia non prolungherà il suo viaggio fino a Roma.

Dopo aver accettato l'invito per una caccia sulle montagne del Piccadilly, lo Scia lascerà il regno passando per Milano e Venezia.

Sappiamo che una delle prime misure che preoccuperanno il ministro dell'interno sarà la riforma della pubblica sicurezza in Italia.

TORINO — Nel collegio d'Alessandria venne eletto deputato l'avv. Dossena con voti 453, contro voti 428 dati al conte Mathis.

La Sentinella delle Alpi scrive che a Vinadio giovedì, verso le ore 21, si verificò una straordinaria tempesta che spaventò tutta la popolazione. Le acque portarono via la ponte Narais e quello delle Pianche, che da adesso ai bagni.

Tre uomini disgraziatamente ne furono vittime.

GENOVA — Il *Monitore delle Strade ferrate* dice che i lavori di riparazione alla galleria dei Giovi saranno ultimati per il fine del corrente mese, e che immediatamente dopo verrà attivato l'esercizio anche sul secondo binario, per cui riceverà completa esecuzione il nuovo orario generale delle ferrovie anche per treni fra Alessandria e Genova.

BERGAMO — Il Municipio avvisa che anche nel corrente anno avrà luogo in questa città l'antica Fiera di bestiami e merci, denominata *Fiera di S. Alessandro*, la quale comincerà col giorno 22 agosto p. v. e terminerà col giorno 8 settembre successivo.

(Gazz. di Bergamo)

MODENA — Leggiamo nel *Muratori* del 14:

Non appena informata la Direzione del Museo Antonini e l'olografo della nostra Università che il chiaro prof. cav. Paolo Pavesi, Direttore del Museo di Anatomia comparata dell'Università di Napoli, partiva per un viaggio in Egitto (opportuno sussidio dal Ministero di pubblica istruzione affine di raccogliere oggetti di Storia Naturale) la stessa Direzione rivolgeva ai quell'illustre Naturalista pregandolo perché non si ritenesse in Italia favorevole di qualche specie il Museo modenese.

L'amichevole e confidenziale preghiera (fatteggi da noi perde opportunità per ottenere con ogni mezzo migliore l'incremento di questo nostro stabilimento) non poteva essere con maggior gentilezza esaudita. Infatti pochi di ora sono giungiva all'indirizzo del prof. Casucco una cassa contenente una cinquantina circa di animali, rappresentanti specie le più varie e importanti; e tanto più importanti perché mancavano tutte nelle collezioni del Museo. Sarebbe troppo lungo volerle ricordare colte specie, che crediamo possano essere illustrate con una speciale relazione per cura di chi dirige l'anzidetto stabilimento. Ci basti solo citare fra i rettili: 1° l'*Uromastix (Uromastix spinifer)* dell'Egitto e della Nubia, che è distinto, — fra gli altri caratteri — dalla consuetudine da una serie di anelli disposti a verticilli, dalla sorprendente elasticità, dalla potenza delle sue mascelle ecc.; questo rettile spesso recato dagli Arabi nei mercati viene mostrato al popolo attonito innanzi al serpente dai occhiali e a vipere «venose»; 2° la terribile e assai temuta *Naja* levis, sovente oggetto di spettacolosi trattenimenti che i cossi detti *Incantatori* danno nelle pubbliche piazze, dove il colto pubblico non sempre pensa che al serpente furono dal furbo incantatore strappati i denti del veleno e può così sfidare l'ira; 3° il *Cerastes (Cerastes aspidotus)* che trovasi specialmente nei luoghi salubri ed aridi dell'Egitto, e la cui puntura è tenuta per mortale. Fra i pesci poi ricorderemo unicamente il *Siluro* o *Malafurro* (*Malafurro electricus*) che trovasi nelle acque del Nilo, ed è una delle specie più notevoli per fenomeno curioso e mirabile dell'elettricità che svolge da un apposito ap-
parato.

Sappiamo inoltre che tutte le specie sono arrivate in perfettissimo stato di conservazione e che rende doppiamente gradito il dono, pel quale esprimiamo all'illustre Naturalista di Napoli sinceri e pubblici ringraziamenti.

VENEZIA — Scrivono al *Rinnovamento*: Martedì sera sulle nove tempesta infuriava

la procella in campo S. Andrea un ragazzo di circa 16 anni fu colto da un buio violentissimo di vento che lo gettò a terra battendo del capo e con pericolo di esser tratto nel canale. Sfortunato per la caduta e della paura, quel povero giovane se ne stette sotto la pioggia che diluviava per qualche tempo, finché fu raccolto e condotto nell'Osteria sulla fondamenta di Santa Chiara, ove gli furono prodigate tutte le cure più affettuose. L'ossesa lo provido di un coperto, e carissimo, un giovanotto che colà si trovava corsa a casa a prender un paio di calzoncini, un'altra ancora lo fornì di una giacchetta, in modo che il povero ragazzo ritornò nelle forme, e tolto dalle interrotte vesti che aveva, se ne partì da lì a qualche tempo benedendo a quelli, che con tanto amore lo avevano soccorso.

NAPOLI — Sono giunti per la via di mare parecchi lioni ed antilopi che S. A. R. il Viceré d'Egitto manda in dono a S. M. il Re d'Italia.

Detti animali partirono con la ferrovia per Reale giardino zoologico di Torino.

— Il *Pungolo* del 14 porta: Il *Vittorio Emanuele* è arrivato stamane alle 10 1/2, ed ha salutato l'ammiraglio comandante il dipartimento.

Il giorno 15 imbarcherà gli allievi della scuola di Napoli ed alla sera dello stesso giorno la daga fregata partirà per intraprendere la sua campagna d'istruzione.

PALERMO — Leggiamo nel *Giornale di Sicilia* dell'11:

Ieri sera ebbe luogo una pacifica dimostrazione di numerosa gente civile allo scopo di ottenere energiche misure per rendere incruenta la Sicilia dal morbo palatico. Dopo essersi staccata dal seno della medesima la Deputazione presentata al signor generale Medici di scioglie.

Notizie Estere

FRANCIA — I lavori dei Consigli di revisione, principali nelle scorso mese di maggio in tutta la Francia sono vicini ad essere ultimati. Credesi che dopo spirato il termine di appello contro le decisioni dei consigli, la ripartizione per cantone potrà effettuarsi in agosto, e la partenza del contingente, chiesto dal ministro della guerra, avrà luogo in ottobre o novembre al più tardi.

Il licenziamento della classe 1867, che ebbe luogo il 30 giugno, produsse numerosi vuoti nell'armata. D'altra parte il prossimo licenziamento degli uomini della classe del 1866, i quali hanno d'altronde diritto ad essere liberati dal servizio attivo il giorno 31 del prossimo venturo dicembre, diminuirà maggiormente gli effettivi e specialmente i quadri in una sensibile proporzione.

Eppoi non farebbe meraviglia che il ministro della guerra, per far fronte alla partenza dei militari delle classi 1866 e 1867, chiamasse al servizio attivo 150.000 uomini sul contingente della classe 1872.

Questa cifra, comunque possa parere elevata, è nulladimeno giudicata necessaria per mantenere l'armata in ordine col bilancio. Occorrerà, d'altronde, diffidare gli arruolati volontari d'un anno, il cui numero calcolasi da 12 a 13 mila, corrispondente circa alla cifra delle esonerazioni sotto l'impero della vecchia legge.

SPAGNA — Affinché si veda l'ordine ammirabile che, nelle regioni del potere, regna in Spagna dopo la proclamazione della Repubblica, si esami questa curiosa statistica:

Furono ministri i signori: Estanislao Figueras, Francesco Pi y Margall, Nicolas Salmeron y Albornoz, Emilio Castelar, Manuel Becerra, José Echegaray, José Maria

Beranger, Fernando Fernandez de Cordova, Francisco Salmeron y Alonso, José Cristóbal Sorri, Juan Tola, Eduardo Chao, Juan Acosta, Jacobi Goyena, Francisco Pizarro (interino), Ramon Novallas, José Muru José Fernando Gonzalez, Teodoro Ladio, Eduardo Benot, Federico Anrich, Nicolas Estensaco, Francisco Sanja y Capdevila, José Carralaj, Eulogio Gonzalez, Ramon Perez Costales, Elenorio Manonvase y Joaquin, Gil Borges.

Totale 28 ministri.

L'Assemblea ha avuto cinque presidenti, e cioè i signori: Nicolas Maria Rivero, Cristino Martos, Francisco Salmeron, José Maria Osorio e Nicolas Salmeron.

Madrid ha avuto tre governatori e mezza dozzina di capitani generali.

Ci fu un'Assemblea sovrana, una Commissione permanente, pure sovrana, e l'Assemblea Costituyente.

Rispetto alla forma di governo, c'è stata una dittatura di poche ore del signor Rivero; un governo provvisorio; altra dittatura per poche ore di Martos, in compagnia di Moriones, altro governo provvisorio; altra dittatura di Pi y Margall, con facoltà di eleggere ministri, che durò un solo giorno; altro governo provvisorio; un governo eletto dalla Camera dopo la fuga di Figueras, e finalmente altra dittatura del signor Pi y Margall, ancora con facoltà di nominare ministri, e per di più di sospendere le garanzie costituzionali.

In questo quadro si trova la ragione della permanente confusione in cui trovansi uomini e cose in quel disgraziato paese.

— Dall'agenzia *Havas* si ebbe il seguente dispaccio:

Perpignano, 11 luglio (ore 7, 20 matt.) Gli abitanti di Puicerda aspettano un attacco di Saballs: essi fanno grandi preparativi di difesa. Il distretto di Alpens è tribuito all'indisciplina delle truppe che si sarebbero rese senza grande resistenza.

Cronaca e fatti diversi

Elezioni amministrative.

Non meno oggi possiamo pubblicare l'esito delle elezioni che si sono svolte l'ultima sera, non essendoci peranche stato comunicato.

Tanto a nostra giustificazione vogliamo segnalare, indicando ad un tempo che si dice essere ancora qualche nullità radicale nelle operazioni elettorali. Non ci mancherebbe altro!

Esami. — Sappiamo che in vista del caldo quasi inesorabile onde siamo affannati, gli esami di promozione e di licenza al Ginnasio ed alla Scuola tecnica saranno sospesi, e cominceranno col giorno 31 del corrente mese.

Rendito. — Da questo paese ci servono i dati di ieri:

e il lieve incremento del Po continua sempre.

Nell'ordine straordinaria adunanza questo Consiglio comunale sanziona l'assegno di L. 1000 a questa nascente Cassa di Risparmio, ed elegge il proprio rappresentante in quel Consiglio direttivo; approva il Regolamento d'edilizia e d'orologio; conferma l'assegno già stabilito a compenso di alcuni medici, che prestano intercorsi servizi; ed accetta la volontaria rinunzia d'un maestro della Scuola rurale, ordinando a favore di lui un certificato giustificante l'ottimo prestativo servizio.

Dal 10 maggio 1873, ad oggi, il Consiglio comunale si radunò undici volte, ed in tale periodo diede corso a N. 66 separate votazioni, portandosi in complessiva cifra a 147 fogli di carta, senza

nessun altro voto, e volumi in copie di *Relazioni*, *Regolamenti*, e del *Consiglio* anno 1872.

Trasmissione dei bambini. — Ieri sera al *Tosi Bagni* ebbe luogo l'annunciato terzo esperimento annuo dato dagli alunni e dalle alunne delle Scuole comunali di musica, a beneficio dei poveri fanciulli scrofolosi della Casa di Ricovero per la morbosità.

Il pubblico era abbastanza numeroso, e noi crediamo che sarà rimasto veramente soddisfatto del trattenimento ed avrà accresciuta la sua convinzione circa i felici risultati che da detto Scuole si ottengono segnatamente nella parte del suono.

Tutti i pezzi del vasto e ben assortito programma, che fu quasi del tutto esaurito, vennero quasi più quali meno applauditi, perchè in realtà ebbero più o meno brillanti esecuzioni. Dove poi l'uditorio si rivelò oltremodo contento si fu alla romanza *Verdiana* *Oh ve' ver' ammi misti* dell'*Ernani*, ottimamente interpretata dal signor Gastano Forti; al coro, *Ave Maria*, nel *Guaraní*, egregiamente cantato dalla signorina Augustina Paputi e dai signori Lilli, Forti e Gherardi unitamente agli scolari di teoria e solfeggio e con accompagnamento degli alunni della scuola di violino, del violoncello, del contrabbasso, e del pianoforte; all'aria *Macché l'orrido campo*, nel *Ballo in maschera*, molto bene eseguita dalla solistista signorina Paputi. Di tale spettacolo pubblico annunzio chiese la replica che fu fatta con ognora lieto successo.

Non possiamo per ultimo tacere delle variazioni per violino composte da Alard sopra l'opera *Nabucco*, ed eseguite dall'alluno Ariotti, né della fantasia per oboe sul *Traviatore*, scritta dal prof. De-Stefani e interpretata dal signor Borgatti; come dobbiamo anche fare una nota speciale sulle variazioni di concertino e cantano dettate dal prof. Loanes sopra motivi dei *Puritani* e che ci fa sentire l'allievo Fiorini, nonché sul duetto nell'*Attila*, cantato dai signori Lilli e Forti. Questi lavori non ebbero, è vero, l'onore del bis, ma ciò non significa punto che la loro esecuzione non sia stata insuperabile e gradita; sempre, ben inteso, relativamente parlando.

Diamo termine a codest'account, congratulandoci cogli alunni e colle alunne per buon esito dello esperimento; tributando una parola d'encanto al direttore ed ai professori dell'istituto; e facendo pur voti che colgono presto il frutto di loro fatiche quali fra i suonanti che da parecchio tempo suonano e cantano ed hanno già, sebbene non in prima prova, esaltate le scene, essendosi non a sempre havesteve compenso il plauso e la lode del pubblico.

Notizie sanitarie. — Dalla *Gazzetta di Venezia* togliamo il seguente bollettino sanitario del 14:

Rimasti in cura dai giorni precedenti: 26. Casi nuovi: 17. Guariti: 4. Morti: 3. Restano in cura: 34.

— Leggiamo nella *Gazzetta di Treviso* in data del 14:

Casale: casi nuovi, 2 morti, 3 in cura. 6. Morti: 2. Casali nuovi, 1. Roccadarsa: casi nuovi, 0, morti 0, in cura 2. Mansù dist. di Oderzo: casi nuovi 2, morti 1, in cura 1. Revine-Lago: casi nuovi 0, morti 1, in cura 1. Motta: casi nuovi 1, morti 1.

In tutto il resto della provincia, compresa la città, si salute pubblica si mantiene soddisfattamente.

L'industria della seta. — Crediamo utile riprodurre le notizie sul raccolto dei bozzoni nell'anno 1873. Dal

